



**Assemblea Generale Ordinaria
Camera di Commercio Italiana in Cina
18 marzo 2026
Pechino (offline)**

Ordine del Giorno dell'Assemblea Generale

Moderatore: Fabrizio Costa, Segretario Generale CCIC

- **14:30 -14:45** Registrazione dei Partecipanti
- **15:00-15:10** Saluti di Benvenuto
 - Massimo Ambrosetti, Ambasciatore d'Italia a Pechino
- **15:10-15:20** Relazione del Presidente – Lorenzo Riccardi, Presidente CCIC
- **15:20-15:30** Presentazione Bilancio Consuntivo 2024 e Preventivo 2024
 - Fabrizio Costa, Segretario Generale
- **15:30-15:40** Aggiornamento sui servizi alle imprese erogati dallo EU SME Centre
 - Liam Ziqi Jia, Team Lead, EU SME Centre
- **15:40-16:00** Presentazione della CCIC Survey 2026 e del Position Paper della Camera di Commercio Europea in Cina – Andrea Croci, Vicepresidente CCIC e Gianni Di Giovanni Vicepresidente EUCCC
- **16:00-16:05** Chiusura dei lavori – Lorenzo Riccardi, Presidente CCIC

VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

L'Assemblea inizia alle ore 15:00

Il Segretario Generale, Fabrizio Costa dà il benvenuto ai rappresentanti delle istituzioni italiane, ai soci presenti ricordando che l'assemblea è stata regolarmente convocata nei termini previsti dall'Art. 11.4 dello Statuto. Ha ringraziato i soci per le votazioni online che si sono svolte dalle ore 9 del 13 marzo alle ore 12 del 18 marzo che hanno portato all'approvazione del bilancio 2025 e del budget 2026.

La parola è poi passata all'Ambasciatore Massimo Ambrosetti, il cui discorso ha posto l'accento sulla resilienza dimostrata dalle imprese italiane in Cina, nonostante un contesto economico internazionale segnato da profonda instabilità. L'Ambasciatore ha annunciato una prossima consultazione tra Italia e Cina, prevista per il 16 e 17 del mese, con l'obiettivo di rafforzare le relazioni commerciali. Ha inoltre sottolineato la necessità di un impegno politico più incisivo per migliorare la percezione dell'Italia in Cina, puntando a progressi incrementali non solo nei settori tradizionali, ma anche in quelli più innovativi, che rappresentano il futuro della crescita economica cinese.

A seguire, il Presidente della Camera, Lorenzo Riccardi, ha preso la parola per ringraziare le istituzioni presenti, tra cui l'Ambasciata, l'Agenzia ICE e l'Istituto Italiano di Cultura, evidenziando come la cooperazione tra questi enti e la comunità imprenditoriale sia fondamentale, specialmente in un momento storico caratterizzato da sfide globali. Riccardi ha poi illustrato le numerose attività svolte dalla Camera nell'ultimo periodo. Tra queste, un ruolo centrale è stato ricoperto dal dialogo istituzionale e dalla partecipazione a eventi di rilievo, nonché dal



rinnovo del progetto europeo SME Center, un'iniziativa finanziata dalla Commissione Europea che la Camera Italiana coordina in consorzio con altre realtà. Il Presidente ha anche menzionato la partecipazione a fiere internazionali come la Canton Fair e il CIIE, la collaborazione con la Camera di Commercio Cinese in Italia, e la capillare presenza della Camera su tutto il territorio cinese, con eventi organizzati in ben sedici province. Un passaggio particolarmente significativo è stato dedicato alla ricerca storica condotta con l'Università di Bologna, che ha riscoperto le origini della Camera, fondata nel 1903, rendendola una delle più antiche al mondo. Infine, Riccardi ha annunciato un rinnovo della governance per rendere la struttura più inclusiva rispetto ai diversi settori produttivi e alle varie aree geografiche.

Dopo la relazione del Presidente, il Segretario Generale Fabrizio Costa ha presentato i dati finanziari, partendo dai risultati del 2025, che hanno visto ricavi totali per 13,1 milioni di RMB, derivanti per il 22% da quote associative, per un altro 22% da contributi e per la quota più consistente, il 59%, dalle attività organizzate direttamente in Cina. L'esercizio si è chiuso con un risultato netto positivo di 59.000 RMB. Per quanto riguarda il budget 2026, le previsioni indicano ricavi in crescita a 14,7 milioni di RMB, supportati da un aumento atteso delle quote associative e dalla pianificazione di circa duecento attività. Il Segretario Generale ha colto l'occasione per ricordare l'imminente Spring Gala di Guangzhou, previsto per il 28 marzo, che sarà preceduto da tavole rotonde e visite aziendali, invitando i soci a partecipare numerosi. Infine, ha ringraziato tutti i soci, i membri del Consiglio Direttivo e tutto il personale Camerale per la faticosa collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi di bilancio 2025.

E' poi intervenuto Liam Jia, team leader dello SME Center, il progetto finanziato dalla Commissione Europea per supportare l'internazionalizzazione delle PMI europee. Jia ha illustrato i servizi offerti dal Centro, che spaziano dalla consulenza personalizzata alla produzione di rapporti di mercato, dall'organizzazione di workshop e webinar al supporto per missioni economiche e incontri B2B. Nel corso dell'ultimo anno, lo SME Center ha collaborato attivamente con la Camera Italiana, organizzando eventi in varie città cinesi. Liam Jia ha poi delineato le sfide che le PMI europee si trovano ad affrontare in Cina, come la complessità normativa, la protezione della proprietà intellettuale e la difficoltà nell'acquisizione di talenti, sottolineando al contempo come il mercato cinese rimanga un polo fondamentale per l'innovazione e la manifattura. Un ruolo cruciale dello SME Center è anche quello di fare da ponte, riportando a Bruxelles e agli stakeholder europei le tendenze di mercato e le esigenze delle imprese.

A seguire la presentazione del Business Sentiment Survey 2026, curata dal Vicepresidente Andrea Croci. L'indagine, che ha visto un'ampia partecipazione da parte delle aziende socie, molte delle quali operano in Cina da oltre un decennio, dipinge il ritratto di una comunità imprenditoriale profondamente impegnata e radicata, ma appesantita da costi crescenti. Per la maggioranza delle imprese intervistate, la Cina rimane una priorità assoluta, con piani di investimento mirati all'espansione dei canali distributivi e all'innovazione. Tuttavia, le sfide non mancano: la concorrenza sui prezzi, segnalata dal 71% dei rispondenti, le tensioni geopolitiche e la complessità normativa sono i principali ostacoli percepiti. Nonostante ciò, le opportunità restano tangibili, grazie all'accesso a uno dei più grandi mercati globali, alla solidità delle reti di relazioni costruite nel tempo e alla forza distintiva del marchio Italy. È significativo notare come solo il 3% delle aziende stia pianificando di diversificare gli investimenti fuori dalla Cina, e nessuna intenda ridurli, segno di un impegno che non viene meno. Brooks ha concluso elencando le richieste che la Camera avanzerà alle autorità cinesi, tra cui un maggiore supporto finanziario, procedure semplificate e una più efficace protezione della proprietà intellettuale, e



alle istituzioni italiane, auspicando un supporto più pratico e accessibile, oltre a un'incisiva azione di advocacy.

A concludere la serie di interventi programmati è stato Gianni Di Giovanni, Vicepresidente della Camera Europea, che ha voluto sottolineare l'eccellente collaborazione instaurata con la Camera Italiana. Il suo discorso si è poi concentrato sull'analisi dell'attuale crisi energetica globale, innescata dalle recenti tensioni in Medio Oriente. Di Giovanni ha descritto uno scenario preoccupante, in cui un'eventuale chiusura dello Stretto di Hormuz provocherebbe uno shock sistemico con conseguenze devastanti per l'economia mondiale, portando il prezzo del petrolio a livelli potenzialmente insostenibili. Ha tuttavia evidenziato come l'Italia, grazie a una strategia di diversificazione delle fonti di approvvigionamento, con il gas proveniente dal Nord Africa e la flessibilità offerta dai terminali di rigassificazione, si trovi in una posizione relativamente meno vulnerabile rispetto ad altri paesi europei, pur non essendo immune da un inevitabile aumento dei costi. La lezione fondamentale, ha concluso, è che la resilienza energetica deve diventare una priorità assoluta.

Prima di procedere alla chiusura, Lorenzo Riccardi ha preso nuovamente la parola per ringraziare sentitamente tutti i presenti, i membri del board, lo staff della Camera e i rappresentanti istituzionali per il loro contributo e la loro partecipazione. Ha poi invitato tutti i soci e i rappresentanti delle istituzioni a unirsi per una foto di gruppo, suggellando così il successo dell'assemblea e il rinnovato spirito di collaborazione che anima la comunità imprenditoriale italiana in Cina.

Fabrizio Costa
Segretario Generale

Lorenzo Riccardi
Presidente

Questo Verbale è stato redatto dal Segretario Generale in data 19 marzo 2026.